

---

# Allarme bombe in Sardegna

**Autore:** Roberto Comparetti

**Fonte:** Città Nuova

**Due attentati sono stati compiuti la notte scorsa a Dorgali, sulla costa nuorese, e a Cardedu, lungo quella ogliastrina. Nel mirino politici locali.**

**Torna l'allarme bombe in Sardegna. Due attentati hanno segnato la notte scorsa in altrettanti comuni sardi: Dorgali, sulla costa nuorese, e Cardedu, su quella ogliastrina. A Dorgali è stata fatta esplodere la locale sede del Pd, mentre a Cardedu è stata presa di mira l'auto del sindaco, Matteo Piras, eletto con una lista civica, parcheggiata sotto la sua abitazione.** Secondo le prime informazioni degli investigatori, **gli uffici nella centrale via Lamarmora a Dorgali sarebbero stati fatti saltare in aria utilizzando una bombola di gas.** L'esplosione, intorno alle due della scorsa notte, **ha provocato gravi danni all'edificio.** L'onda d'urto dell'esplosione, che **ha completamente divelto l'ingresso della sede del partito,** ha anche danneggiato un'auto parcheggiata vicino all'edificio. Fortunatamente non si sono registrati feriti. **A Cardedu invece ignoti hanno dato alle fiamme l'auto del sindaco.** L'episodio è avvenuto intorno alle 3.20: la vettura è stata completamente distrutta, nonostante l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Lanusei. Sul posto sono accorsi i **carabinieri della Compagnia di Jerzu.** I due episodi confermano come **la strategia delle intimidazioni ai danni degli amministratori locali sia ancora fortemente radicata,** nonostante gli interventi di prevenzione. **Nello scorso mese di febbraio la Giunta regionale aveva predisposto un piano per una rete di videosorveglianza.** A beneficiarne 370 su un totale di 377 Comuni sardi, con la possibilità di avere contributi dalla Regione. Il finanziamento complessivo era di 23,9 milioni di euro, 7 stanziati in una prima fase per le reti di 110 Comuni, e 16,9 milioni nella seconda. Ma la realizzazione della rete non è ancora completa, anzi in alcuni comuni tarda ad essere avviata. In realtà, come detto da tanti amministratori locali sardi, **fare il sindaco oggi non è una cosa semplice, tra ristrettezze di bilancio e emergenze continue.** Sugli ultimi due episodi numerose le prese di posizione con la **ferma condanna per l'accaduto. Il presidente dell'Anci Sardegna, Emiliano Deiana, continua a ribadire la necessità di non lasciare soli gli amministratori.** Per **Nicola Morra, presidente della commissione Antimafia,** le forze dell'ordine sapranno dare una risposta a questi veri e propri attentati, e consegnare alla giustizia i responsabili. «Non possiamo assolutamente permettere - ha detto - che gesti del genere non ci trovino tutti compatti nel condannare la violenza». **Ma gli attentati non sono gli unici problemi registrati negli ultimi giorni in Sardegna. Il nuorese, infatti, era già stato scosso nella notte tra domenica e lunedì da un vasto rogo che ha incenerito 600 ettari di territorio,** mandando in fumo **decine di aziende agro-pastorali,** in molte delle quali il fuoco ha ucciso anche gli animali e ha distrutto il fieno. È iniziata così **una gara di solidarietà tra pastori e agricoltori di tutta l'isola a favore dei colleghi che hanno perso tutto.** Questo è un periodo non facile per il mondo agricolo sardo che deve fare i conti con gli **animali selvatici che stanno distruggendo i campi,** su tutti **cinghiali e cornacchie,** con il fuoco che sta interessando diverse zone dell'isola e **la vertenza latte che non sembra essere risolta,** con gli allevatori pronti a ritornare in piazza con la loro protesta.